Una Befana felice a un bimbo infelice

Cronaca di Roma

Una Befana felice a un bimbo infelice

IMPORTANTE SEDUTA DI FINE D'ANNO IN CAMPIDOGLIO

Voto del Consiglio per la sospensione degli sfratti Ambiguo atteggiamento del gruppo clericale

Le consigliere d.c. si astengono dalla votazione di un o.d.g. firmato anche da loro - Respinto un emendamento di Turchi per la requisizione degli alloggi - Approvata la delibera sugli appalti per la N.U.

Il Consiglio comunale, che è ...nato a riunirsi all'antivigilia Capodanno per una nuova ...nione indetta a tamburo bat...te, ha approvato questa not... all'unanimità, un ordine del ...rno contro gli sfratti. L'or...e del giorno ha ricevuto il ...nsenso dell'opposizione demo...tica, la quale si è espressa ...vorevolmente dopo che un ...dine del giorno firmato dalla ...mpagna Marisa Rodano e dal... consigliere democristiane, ...n il quale veniva conferito ai ...nsiglieri comunali membri ...l Parlamento un preciso man...to perchè si facessero pro...otori in sede legislativa di ...articolari provvedimenti per ... nostra città, è stato bocciato ...lla maggioranza, con l'asten...one delle stesse rappresentan... d.c. che lo avevano sotto...ritto. Per evitare qualsiasi ...pegno preciso e concreto at...averso il quale la piaga degli ...ratti avrebbe potuto se non ...ro essere attenuata, la mag...oranza democristiana ha an...e respinto un emendamento ...l compagno Giulio Turchi, il ...ale, riferendosi a identici ...ovvedimenti adottati da altri ...ndaci, aveva chiesto che l'ing. ...ebecchini si avvalesse delle ...coltà che la legge gli rico...sce, «disponendo, con pro...ie ordinanze, previo esame ...i singoli casi, la requisizione ...i locali di abitazione occu...ati dagli sfrattandi e la im...ediata riassegnazione a coloro ...e in atto li abitano».

L'ordine del giorno Carrara, ...l quale il Consiglio è stato ...stretto a ripiegare, dopo aver ...nstatato che la situazione ...lle abitazioni è sempre più ...eoccupante e viene aggravan...si sempre più, «fa voti per...è il governo e parlamento ...ottino al più presto tutti i ...ovvedimenti atti a fronteg...are la situazione anzidetta e ... particolare facilitino la con...ssione di finanziamenti a coo...rative ed enti per la costru...one di case economiche e po...lari e — nello spirito della ...oposta di legge presentata in ...ta 21 luglio 1953 dai consi...ieri comunali membri del ...rlamento — che venga sospe... la esecuzione degli sfratti ...r un congruo periodo tranne ...e nei casi di morosità e di ...tra grave inadempienza con...attuale». A questo ordine del ...orno è stato aggiunto un e...endamento Ceroni col quale ... fanno voti «perchè le pub...iche amministrazioni si asten...no, nel periodo attuale, dal ...ler procedere ad opere edi...ie che presuppongono sfratti ...comunque disagio per i citta...ni abitanti in alloggi apparte...nti al demanio dello Stato». Rispondendo a CARRARA ...e aveva illustrato il suo ordine del giorno, il compagno TURCHI ha espresso l'opinione che il testo della mozione, che ha originato il dibattito e il primitivo ordine del giorno del 9 dicembre, rispondesse meglio alle esigenze degli sfrattati, perchè oltre a fare esplicito riferimento alla legge già presentata dai consiglieri membri del Parlamento, conferiva agli stessi deputati un preciso mandato per chiedere adeguate disposizioni per la città in materia di procedimenti di sfratto.

Dopo CERONI, che ha ricordato la minaccia di sfratto dall'isolato di Fontana di Trevi dove dovrebbe sorgere il famigerato palazzo delle telecomunicazioni e dopo un intervento del cons. BERLINGUER (L.C.), il quale ha sostenuto validamente che l'ordine del giorno Carrara doveva considerarsi restrittivo della lettera e dello spirito originario della mozione firmata da Marisa Rodano e dalle consigliere d.c., ha preso la parola il compagno Aldo NATOLI. Il compagno Natoli è partito dalle stesse considerazioni di Berlinguer e ha definito l'ordine del giorno Carrara una «parafrasi indebolita» dell'ordine del giorno presentato il 9 dicembre. Nella proposta di Carrara — ha aggiunto Natoli — c'è tuttavia una indicazione utile, laddove si auspicano provvedimenti del governo e del Parlamento atti a fronteggiare la situazione in ordine al problema degli sfratti. Se così è, tanto più valore ha l'emendamento di Turchi, che un provvedimento concreto chiede, quando invita il Sindaco ad avvalersi delle facoltà che la legge gli consente per requisire gli alloggi delle famiglie sottoposte a sfratto, riassegnandoli ad esse.

Il monarchico SALERNO ha espresso la sua approvazione per il primitivo ordine del giorno Rodano-Bernardini, più aderente alla mozione, e all'emendamento Turchi Le consigliere d.c. BERNARDINI e MUU, a questo punto, hanno sentito il bisogno di giustificare la loro firma alla mozione contro gli sfratti, all'ordine del giorno del 9 dicembre e quindi l'adesione contradditoria all'o.d.g. presentato per ultimo da Carrara. Ma, naturalmente, non hanno convinto e l'imbarazzo le ha visibilmente tradite.

Allora è giunto di rincalzo il SINDACO, il quale non ha potuto che associarsi all'ordine del giorno meno impegnativo del suo collega di partito e, di conseguenza, non ha potuto che respingere l'emendamento del compagno Turchi. Egli tuttavia, non ha giustificato affatto la sua opposizione all'emendamento Turchi, che pure lo riguardava direttamente, e si è limitato a sostenere che la proposta è inattuabile perchè... glie lo hanno detto i competenti uffici del Comune!

Fra manifestazioni di cotanto senno, non poteva mancare la forbita parola dell'avvocato BARDANZELLU (assessore al Patrimonio, ma, fuori del Campidoglio, avvocato dell'Immobiliare e legale della Confederazione della proprietà edilizia), per il quale il problema degli sfratti non è poi tanto grave quanto si vorrebbe far credere. Bardanzellu ha annunciato che, in ogni modo, si sarebbe degnato di dare il suo voto all'ordine del giorno Carrara.

Al Sindaco ha risposto direttamente il compagno TURCHI, il quale, prima della votazione degli ordini del giorno, ha dichiarato di insistere sul suo emendamento, alla luce di quanto è stato fatto non solo dal Sindaco La Pira, ma anche da sindaci di altre amministrazioni comunali.

Dopo di che si è passati ai voti col risultato che si è detto. Il compagno DI VITTORIO ha motivato brevemente il voto favorevole della Lista cittadina per l'ordine del giorno Carrara.

La prima parte della seduta era stata dedicata ad un altro importante argomento: gli appalti per la manutenzione e la pulizia delle strade che, come è noto, sono fino ad ora pressochè monopolizzati, con unico capitolato, dalle tre note ditte Vaselli, Federici e Tudini-Talenti, fatta eccezione per la nettezza urbana nelle zone del centro, gestita dal servizio comunale.

Con deliberazione approvata all'unanimità, il Consiglio, nel confermare la definitiva scadenza al 31 dicembre 1953 degli appalti alle tre note ditte, ha deliberato che le gestioni della manutenzione e pulizia delle strade vengano scissi in due separati servizi e ha dato mandato alla Giunta di presentare al Consiglio le opportune proposte per il funzionamento separato dei due servizi, «mediante appalto o gestione diretta, tenendo presente, in ogni caso, la situazione del personale attualmente alle dipendenze delle imprese appaltatrici oggi in funzione».

A proposito del personale, il compagno DI VITTORIO ha osservato prima di tutto che se i servizi fossero stati assunti da tempo dal Comune, i lavoratori dipendenti da imprese appaltatrici non avrebbero dovuto temere la perdita della loro occupazione, oggi che si prospetta l'eventualità del passaggio ad altra gestione dei servizi medesimi. In secondo luogo — ha detto Di Vittorio — la Giunta deve garantire il lavoro a tutti i dipendenti, perchè ogni consigliere, quando si tratterà di decidere sulla gestione dei servizi, possa decidere liberamente, senza preoccupazione alcuna per i lavoratori alle dipendenze delle imprese.

Poco prima della seduta segreta, il SINDACO, su richiesta di GIGLIOTTI, ha comunicato che la Romana-Gas ha espresso il suo consenso per la proroga del termine entro il quale il Comune può esercitare il diritto di riscatto degli impianti. Ciò potrà avvenire entro 30 giorni dalla pubblicazione della recente sentenza del Consiglio di Stato, che ha annullato la revoca a suo tempo decisa dal Consiglio comunale.

Osservatorio

Modestia

Le cronache dei «grandi» giornali d'informazione romani — e, naturalmente, dell'organo della D.C. — hanno dato notizia ieri mattina della delibera sulle nuove imposte di consumo, approvata dalla maggioranza d.c. «Nuove imposte di consumo» hanno detto. Nulla di strano, quindi, sembrerebbe. Solo che quella ingenua parolina «nuove» sta per «aumenti»: il che è ben diverso. Evidentemente i suddetti giornali non ritengono giusto che i romani sappiano queste cose; meglio che paghino senza sapere. E, infatti, nei resoconti del Consiglio comunale mancava ogni sia pur minimo accenno all'ammontare delle nuove imposte e, particolarmente, alla maggiorazione del 50 per cento.

Ora comprendiamo meglio perchè a proposito del bilancio in pareggio della provincia parlano di «pubblicità». Loro, invece, amano tacere modestamente, come le viole mammole!

E perchè mai, signori? E' bene, invece, che i romani sappiano a chi debbono indirizzare i loro... pensieri di gratitudine, ad ogni nuovo salasso delle loro tasche. «Unicuique suum», come si dice in casa Rebecchini.

DOPO L'AUMENTO DECRETATO L'ALTRA SERA DA REBECCHINI E DAI SUOI AMICI

La sanguisuga dell'imposta di consumo

Due miliardi di imposta sul consumo della luce elettrica — Dai mobili alla carta igienica ai generi alimentari, su ogni merce si paga un'imposta elevata — La percentuale su un chilo di abbacchio

L'altra sera, la maggioranza del Consiglio comunale (democristiani e parenti) ha approvato le nuove tariffe dell'imposta di consumo, aumentate, per la maggior parte, del cinquanta per cento rispetto a quelle praticate finora. Il gettito di quest'imposta, per il 1954, è stato previsto in circa dieci miliardi e mezzo, che debbono uscire necessariamente dalle tasche dei romani, siano essi commercianti o consumatori. Come è stato già rilevato, su ogni cittadino l'imposta graverà in misura di circa seimila lire, il che significa che una famiglia media dovrà pagare, durante il nuovo anno, la bazzecola di trentamila lire.

L'imposta di consumo è la più antipopolare delle imposte. Essa viene pagata dai cittadini a seconda dei loro consumi e nella stessa identica misura. Per un chilo di pesce, il comm. Romolo Vaselli, uno dei Tre Grandi dell'Immondizia, ad esempio, paga lo stesso del muratore che abita a Val Melaina. L'aumento deciso l'altra sera dalla maggioranza del Consiglio colpisce quindi in misura inversa coloro che posseggono un grosso capitale e i lavoratori a reddito fisso.

E' bene vedere come questo balzello, in pratica, peserà sui romani. Avete messo da parte i denari per costruirvi una casetta? Oltre le altre imposte e sovrimposte che vi saranno inflitte dallo Stato, e la solita imposta di famiglia, dovrete pagare un'imposta di consumo sul materiale da costruzione vari al dodici per cento del valore. Una casa che, alla fine, poteva costare 2 milioni e 575 mila lire, costerà quasi 3 milioni, dopo il pagamento di ben 309.000 lire di imposta di consumo.

Questo è un caso in cui il contribuente si accorge di pagare l'imposta. Per quanto riguarda altri generi, invece, la imposta di consumo viene compresa nel prezzo di vendita. Una massaia che la mattina va al mercato a far la spesa paga questa imposta ad ogni acquisto. Compra un litro di vino? Quindici lire sono destinate per l'imposta di consumo. Se acquista la carne, quale sarà il suo contributo alle casse capitoline? Per un chilo di vitello si pagano quaranta lire, per un chilo di manzo, trenta lire, per un chilo di abbacchio (di tutti i tagli, dalle coste al coscio) ventiquattro lire.

Se la nostra massaia ha, invece, deciso di preparare un piatto di pesce, pagherà un'imposta che varia dalle 31,50 alle 4,50 lire al chilo, a seconda che si tratti di triglie o di sarde. Se, poi, vorrà acquistare un pollo dovrà sborsare 84 lire per ogni chilo di peso del nobile pennuto.

Su una tavoletta di cioccolato di cento grammi si paga una imposta di lire 7,65, su un etto di parmigiano 3 lire, su un etto di burro 3,50. I dolci natalizi sono particolarmente presi di mira dall'imposta di consumo. Su un chilo di panettone, di ricciarelli, di biscotti grava una imposta pari al 15 per cento del costo, qualcosa, in media, come 75 lire al chilo.

Guai poi agli sposi che intendono metter su casa! L'imposta di consumo sui mobili è stata portata dal dieci al quindici per cento. Su una cameretta matrimoniale dal valore di 180 mila lire, si pagano 27 mila lire di imposta (mentre per una cassaforte del valore di 250 mila lire se ne pagano 18.750).

Chi intende acquistare la radio, dovrà mettere in conto le 3750 lire di imposta di consumo per un apparecchio del valore di 25.000 lire. Se si accontenterà di un giradischi del valore di 15.000 lire, l'imposta sarà di 2250 lire.

Anche per lavarsi occorre pagare l'imposta di consumo. Su una normale saponetta la imposta grava in misura di 9 lire. Passando agli indumenti, per una pelliccetta di volpe tinta, si pagano 15.750 lire su ogni chilogrammo di prodotto confezionato. Si paga l'imposta di consumo anche quando si pratica uno sport qualsiasi (150 lire su un paio di scarpe da foot-ball di qualsiasi prezzo e 180 lire su un paio di sci).

Il capitolo delle calzature fa venire i brividi, specie a chi ha numerosa famiglia. Su un paio di scarpe da ragazzo si pagano 80 lire di imposta, su un paio di scarpe da uomo 180 lire, su un paio di sandali 60 lire Si pagano imposte sulla carta igienica, sul cellofan del sacchetto delle caramelle, sui fiori freschi e su quelli artificiali, sul lardo, sui giocattoli, sulle pietre preziose, sugli orologi, sui tessuti, sugli elettrodomestici, sui rasoi elettrici, sulle cucine a gas.

La percentuale più forte è quella sulla luce elettrica (10 lire a chilowatt) che fornisce un gettito annuo di circa due miliardi.

Ogni cittadino romano, dal momento in cui si alza dal letto e allunga la mano verso il comodino per accendere la luce elettrica, fino a notte, non fa altro che pagare l'imposta di consumo.

L'aumento deciso l'altra sera dalla maggioranza del Consiglio comunale, naturalmente, colpirà, in modo diretto, i commercianti. Essi si dibattono già da tempo in gravi difficoltà a causa del fiscalismo statale e comunale (su un bar normale gravano quarantotto tra imposte e tasse di ogni genere!). Ora per far fronte all'aumento, dovranno cambiare le cifre sui cartellini di vendita. «Questo, però, significherà che le vendite diminuiranno», ha osservato giustamente il sig. Ferraioli, titolare del negozio di giocattoli in via IV novembre. «Non è tanto per i giocattoli costosi che mi preoccupo — ha aggiunto — quanto per quelli a minor prezzo. Già questo anno ci siamo accorti che il volume delle vendite è notevolmente diminuito».

Molti non reggeranno a questo nuovo colpo. «Me ne andrò dal negozio», ci ha detto la signora D'Auria, proprietaria di un negozio di pelletterie nei pressi di piazza Venezia, «e farò entrare al mio posto il signor Rebecchini».

In ogni caso l'aumento deciso dalla maggioranza del Consiglio si ripercuoterà in modo assai grave sui consumatori, le grandi vittime di ogni nuovo balzello. E sopratutto su quei consumatori per i quali cento o anche dieci lire di spesa in più al giorno, significano un sacrificio insopportabile.

DURANTE UNA MANOVRA COMPIUTA A RETROMARCIA

Momenti di panico alla stazione per il deragliamento di un treno

L'ultimo vagone ha urtato contro un respingente — Nessun ferito nel pauroso incidente causato probabilmente da un guasto ai freni

I numerosi cittadini che si trovavano alle ore 13,15 di ieri alla stazione Termini sono stati testimoni di un grave incidente ferroviario, che ha destato viva impressione.

Un treno composto da venti vagoni e da due locomotori, proveniente dal Parco Prenestino, nel fare manovra a marcia indietro sul binario numero 9, per un improvviso guasto dei freni, è andato violentemente a battere contro il paraurti del marciapiede, abbattendo alcuni cartelli pubblicitari. Per il contraccolpo, l'ultimo vagone del convoglio — che, per ragioni di manovra, viaggiava in testa — ha deragliato e si è abbattuto sul marciapede.

Il fragore metallico prodotto dall'incidente e la sensazione del verificarsi di un grosso disastro — sensazione fortunatamente errata — hanno causato scene di panico nell'interno della stazione. Dopo qualche minuto, però, è tornata la calma e si è potuto constatare che nessuna persona era rimasta ferita.

A bordo del convoglio si trovavano il macchinista Elio Masella, l'assistenze Cipriano Salasi, il ferroviere Mario Marera e il ferroviere Viafrate. E' stata aperta una inchiesta per accertare le eventuali responsabilità dell'incidente, che ha causato danni di una certa entità al vagone deragliato e ai respingenti del marciapiede.

Il vagone deragliato alla stazione Termini

Costituita a M. Spaccato la consulta popolare

Domenica mattina si è svolta al cinema «Elvio» della borgata di Monte Spaccato una affollata assemblea popolare per discutere i problemi del risanamento e della rinascita della borgata stessa.

Nel corso dell'assemblea sono intervenuti numerosi cittadini, i quali hanno sottolineato la necessità di un'attività e di una lotta degli abitanti per risolvere i più importanti problemi della borgata come la costruzione di una scuola che possa garantire l'assistenza scolastica ai bambini così come è stato richiesto attraverso una petizione firmata da 300 cittadini: la costruzione di una rete efficiente di fognature, la istituzione di un mercato locale e di un campo sportivo Le conclusioni dell'interessante dibattito sono state tratte dal compagno on Claudio Cianca il quale ha invitato i presenti a rafforzare ed estendere la loro unità per imporre la immediata soluzione dei problemi che sono stati al centro del dibattito.

Al termine della manifestazione è stata costituita una consulta popolare della quale fanno parte quindici cittadini di tutti gli strati sociali e di vari partiti.

Monteverde al buio per un guasto all'ACEA

Il vento impetuoso che ha soffiato nella giornata di ieri sulla nostra città ha provocato un grave guasto nella linea ad alta tensione dell'ACEA. Un cavo si è spezzato e tutta la zona di Monteverde Nuovo è rimasta al buio, dalle 5 del pomeriggio di ieri fino a stamane. Nelle abitazioni è mancata la corrente per illuminazione e quella per uso industriale. In molte case non è stato possibile neanche scaldare un po' di latte per i bambini.

La rete stradale di Monteverde Vecchio, servita dall'ACEA, non ha funzionato e il grande quartiere è rimasto immerso nel buio.

Gli utenti si sono rivolti alle cronache dei giornali chiedendo il loro intervento. Alcuni cittadini hanno segnalato che da molti giorni la corrente elettrica manca nelle ore serali. Tale difetto sarebbe causato dall'eccessivo carico della rete, in seguito all'uso di stufe elettriche, nelle case di abitazione. Comunque non sembra che la azienda abbia provveduto a eliminare il disservizio.

Squadre di operai hanno tentato nella tarda serata di ieri di riparare il guasto prodottosi nella linea ad alta tensione, ma, fino al mattino, non è stato possibile riavere la luce nel popoloso quartiere.

Orario negozi

Nelle giornate di oggi e di domani gli esercizi e i servizi pubblici osserveranno i seguenti orari:

GENERI ALIMENTARI

Oggi: *apertura ininterrotta fino alle ore 22; rivendite di vino a corpo e olio: chiusura ore 23.*

Domani: *apertura fino alle ore 12 senza limitazione di vendita di alcun genere.*

2 e 4 gennaio: *protrazione della chiusura sino alle 21; rivendita di vino a corpo, chiusura alle ore 22.*

Domenica 3 gennaio: *apertura fino alle ore 12 per la sola vendita di pane, pasta e riso.*

MERCATI

Oggi: *apertura ininterrotta sino alle ore 22.*

Domani: *apertura sino alle ore 12.*

2 e 4 gennaio: *protazione chiusura sino alle ore 21.*

Domenica 3 gennaio: *chiusura completa.*

ABBIGLIAMENTO E VARI

1 gennaio: *chiusura per la intera giornata.*

2 gennaio: *protazione chiusura sino alle ore 20,30.*

Domenica 3 gennaio: *apertura fino alle ore 13.*

4 gennaio: *protazione chiusura sino alle ore 21.*

BARBIERI

Domani: *chiusura totale.*

TRASPORTI ATAC

Oggi e domani: *servizio normale e intensificazione del servizio notturno.*

TRASPORTI ROMA-NORD

Domani: *Sarà osservato lo orario festivo con la soppressione dei treni in partenza da Roma per Viterbo alle ore 6,42 e da Roma per Civitacastellana alle ore 6,35 e da Viterbo alle ore 7,20. Tutte le autolinee osserveranno ...rio festivo ma non saranno effettuate le corse in ... dei treni soppressi.*

CACCIA ALLE CASTAGNOLE

Migliaia di "botti„ requisiti dalla Questura

In seguito ai numerosi incidenti accaduti in città per la fabbricazione e per il lancio delle castagnole di San Silvestro, il Questore ha diramato nei commissariati numerosi fonogrammi che, riassunti in un pensiero, dicevano: caccia senza quartiere alle castagnole, ai bengala, ai candelotti, ai «tracche» a tutto ciò insomma che provoca rumore e può provocare danno.

I commissariati si sono messi subito con zelo al lavoro. Nella giornata di ieri l'altro due persone sono state fermate dal Commissariato Esquilino, sorprese a Piazza Vittorio mentre vendevano castagnole.

Quattrocentotrentasei «botti» sono stati sequestrati. A via Donatello, in una merceria, sono stati sequestrati 1552 petardi.

Ieri le operazioni «anti-botti» sono continuate. In una carto-libreria in via Capraia, agenti del Commissariato di Montesacro hanno requisito 878 petardi e 31 «tracche». A Trionfale un venditore ambulante è stato fermato e trovato in possesso di 190 bombe carta, 60 candelotti, e 70 «tracche». Ancora a Piazza Vittorio, che sembra sia il centro di raccolta dei venditori di «botti», un venditore ambulante è stato fermato e trovato in possesso di 17 razzi col fischio ed un fruttivendolo è stato contravvenzionato perchè, in mezzo alle pere ed alle mele, nascondeva la «merce proibita»: 169 bombe carta e 64 bengala. Ancora in via Capraia, a Monte Sacro, un individuo è stato sorpreso mentre vendeva ad alcuni ragazzi dei luminari. Fermato, è stato trovato in possesso di 5 luminari, di 67 bengala, di 79 «tracche» e di 72 castagnole.

NUOVA PIOGGIA DI DONI

20.000 lire di D'Onofrio per la Befana dell'Unità

Le offerte di Novella, del compagno Piermattia e della Ditta Zerenghi

Mancano sei giorni alla distribuzione dei doni della Befana dell'*Unita* ai bimbi poveri della città. I doni continuano a piovere abbondanti. Ecco lo elenco dei cittadini che hanno contribuito ieri alla riuscita di questa nostra ormai tradizionale iniziativa: compagno Edoardo D'Onofrio 20.000 lire; Ditta Ezio Zerenghi, Via Cola di Rienzo 231, 10.000 lire; il compagno Piermattia Giuseppe della Sezione Porta Maggiore 10 mila lire; l'on. Agostino Novella 5.000 lire; la bambina Gioia, figlia dell'on. Giulio Turchi 5.000 lire; l'avv. Vittorio Paparazzo 5.000 lire; magazzini F. Zingone, Via Cola di Rienzo, 5.000 lire; sig. Ammonini Mario L. 5.000; Ditta ITACA L. 5.00; sig. Pesce Cesare lire 2.000; comp. Dionatiello Michele di Colle Val d'Elsa (Siena) L. 2.000; i fattorini dell'*Unità* L. 2.000; il compagno Gino Poggi ha raccolto fra un gruppo di amici L. 1.200; signor Conti Aldo L. 1.500; N.N. L. 500; sig. Belocchi Arcangelo L. 250; sig. Cascioli Giuseppe L. 200; sig. Betti Franco e Roberto L. 934; la bambina Myrna Brunetti n. 1 completino di lana per bambino; la ditta Venditti, Via Natale del Grande 48, n. 2 gonne, 1 grembiule flanella, 1 paio di calzoncini, 3 vestitini, 1 pagliaccetto, 1 maglietta, 4 berrettini lana.

La festa del tesseramento a Ostia

Ieri sera la sezione di Ostia Lido ha celebrato la festa del tesseramento. I compagni hanno espresso la loro soddisfazione per i brillanti risultati già raggiunti: 103% nel tesseramento, 78 reclutati (56 uomini e 22 donne). Alla festa era presente il compagno Natoli, che ha rivolto brevi parole ai presenti, sottolineando come la sezione di Ostia occupi oggi, grazie a questi risultati, il primo posto fra le sezioni di Roma e della provincia. Il compagno Capuano, segretario della sezione ha preso impegno, a nome di tutti i compagni, di raggiungere entro il 21 gennaio i 120 reclutati. Sono stati quindi premiati i compagni che si sono distinti in questa prima fase del lavoro: una medaglia d'oro, primo premio, è stata consegnata al compagno Raffaele Noferini che ha reclutato 15 compagni; un premio ha anche avuto la cellula Stalin che ha reclutato 15 compagni e ha raggiunto il 100% del tesseramento. A conclusione della festa i compagni hanno restituito nelle mani del compagno Natoli un curioso stendardo, sul quale era dipinta una tartaruga, che molti anni fa la Federazione aveva assegnato alla sezione a significare la lentezza con la quale, allora, procedeva a Ostia il lavoro di tesseramento e reclutamento.

Ricevimento della Federazione

La Segreteria della Federazione ha organizzato, per stasera dalle 17 in poi, alla Sezione Ponte Parione (Via Banco di S. Spirito, 42) un ricevimento di fine d'anno al quale sono invitate le compagne responsabili femminili delle Sezioni, i Segretari e i compagni della Brigata costruttori.

SETTE INTOSSICATI PER UNA FUGA DI GAS

Salva la famiglia da morte sicura destandosi per caso durante la notte

La sciagura è stata determinata dalla rottura del tubo della cucina

La famiglia Pasini, composta da sette persone, abitante in via Ettore Rolli 8, ha corso serio pericolo di vita durante la notte scorsa, per una fuga di gas, causata — a quanto sembra — dalla rottura del tubo di gomma della cucina.

La pericolosa sostanza si è sparsa rapidamente per tutto l'appartamento, inavvertita dai Pasini, che dormivano nelle diverse stanze, e ha cominciato lentamente ad avvelenarli. Fortunatamente, alle ore 2,40 circa, uno dei Pasini, il ventunenne Pietro, si è destato per ragioni imprecisate. Egli era in preda ad un fortissimo mal di capo, accompagnato da grave malessere; cionononstante si è reso conto del pericolo e, faticosamente, si è trascinato in cucina, dove ha chiuso la valvola del gas e ha spalancato la finestra. Successivamente, il giovane Pasini ha cercato di svegliare i suoi famigliari, che apparivano tutti intossicati dal gas, e ha avvertito la CRI, che ha inviato in via Rolli una autoambulanza. Tutti i Pasini, e precisamente la signora Anita, di cinquantaquattro anni, Alberto, di ventisette, Agata, di ventisei, Sergio, di ventidue, Pietro Fratearcangeli, di ventinove, e suo figlio Carlo, di un anno, oltre a Pietro, sono stati trasportati all'ospedale di San Camillo, dove sono stati ricoverati. E' in corso una inchiesta per accertare le eventuali responsabilità di quella che poteva essere una mortale, gravissima sciagura.

Discussa l'estradizione di un condannato francese

Il francese Arturo Coquement, condannato a morte per collaborazionismo dalla Corte di Giustizia di Rennes il 10 aprile '46, e di cui è stata recentemente chiesta l'estradizione, è stato interrogato ieri mattina dai magistrati della Sezione istruttoria della Corte d'Appello, i quali debbono pronunciarsi sull'accoglimento della richiesta del governo francese.

Giunto ieri sera da Cagliari, insieme al suo difensore, avv. Fassari, il Coquement ha dichiarato ai giudici, esprimendosi in perfetto italiano, di essere stato vittima di una ingiustizia, in quanto egli non collaborò mai con i tedeschi. Si limitò a mantenere con i nazisti rapporti di lavoro allorchè, riprese la sua attività di rappresentante di commercio, dopo essere stato congedato dall'esercito.

Arturo Coquement ha chiesto che gli venga concesso di rimanere in Italia e di tornare a Cagliari, dove ha un lavoro assicurato per 12 anni. I magistrati si sono riservati di prendere una decisione in proposito.

Buon anno agli «Amici»!

Agli «Amici dell'Unità» giunga oggi il nostro augurio di un felice 1954 e il ringraziamento per il lavoro compiuto durante l'anno. La giornata di domani segni l'inizio di un nuovo fattivo lavoro con la diffusione in ogni casa del numero di Capodanno!

SPETTACOLARE INCIDENTE IN VIA BRESCIA

Moglie e marito investiti da un'auto "diplomatica„

Un'auto appartenente all'ambasciata italiana presso il Vaticano ha investito ieri pomeriggio, in via Brescia, due passanti, ferendoli leggermente. La macchina, targata CD 25005 è guidata dall'autista Bruno Aornati, di 26 anni, abitante in via Flaminia 166, mentre transitava in via Brescia, è stata urtata sul fianco destro dall'auto targata Roma 42451, condotta da Giuseppe Gnecco, abitante in via Sistina 69. La macchina del Corpo diplomatico ha sbandato, andando ad investire due cittadini, che transitavano sul marciapiede. I due, condotti al Policlinico, sono stati giudicati guaribili in 7 giorni. Al posto di polizia dell'ospedale essi sono stati identificati per Cloud Patrizia, di 26 anni, cantante classica, cittadina americana, e per suo marito Ludovico Arrigoni, di 24 anni, disegnatore.

Anche l'autista della macchina del corpo diplomatico ha dovuto farsi medicare alcune ferite al naso e alla fronte.

Oggi la Federazione rimarrà aperta

Si avvertono tutte le sezioni che oggi la Federazione rimarrà aperta fino alle ore 13. L'Amministrazione funzionerà anche dalle 15 alle 17 presso la sezione Ponte Parione.

Convocazioni di Partito

Commissione Quadri di Federazione: Sabato 2 gennaio alle ore 20 in Federazione per esame casi disciplinari.

CONVOCAZIONI F.G.C.

Ai fini della seconda tappa della gara di emulazione si avvertono i circoli che il ritiro delle tessere può essere effettuato entro le ore 16 di giovedì

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi giovedì 31 dicembre.** (365-0). S. Silvestro papa. Il sole sorge alle ore 8.5 e tramonta alle ore 16.48.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 40, femmine 39. Nati morti: 1. Morti: maschi 27, femmine 24 (dei quali 5 minori di sette anni).

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura di ieri: minima 4,1; massima 8,3. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri:** «La Mandragola» alle Arti, «Il barbiere di Siviglia» al Teatro dei Commedianti, «Candida» al Valle.

— **Cinema:** «Anni facili» all'Alba, Aniene e Italia, «Viva Zapata» all'Aquila, «Androclo e il leone» all'Arenula, «Le vacanze del signor Hulot» all'Astoria, «Pane, amore e fantasia» al Barberini, «Moulin Rouge» al Bersini, «Il più grande spettacolo del mondo» al Del Vascello, «Le avventure di Peter Pan» all'Europa, Capranica e Capranichetta, «Titanic» al Farnese e Mazzini, «Il cavaliere della Valle solitaria» all'Impero, Preneste e Platino, «Stazione Termini» al Vittoria Ciampino.

MOSTRE

— **La Mostra d'arte cinese antica** e moderna resterà aperta al pubblico fino al 15 gennaio con il seguente orario: giorni feriali 10-13 e 17,19: festivi 10-13.

RIDUZIONI ENAL

— **Il Circo Krone** ha concesso, per gli spettacoli pomeridiani e serali di tutti i giorni, esclusi i festivi, la riduzione del 50% agli iscritti all'ENAL. I Cral che desiderino più biglietti possono rivolgersi agli uffici dell'ENAL in via Piemonte, 68.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: 7, 8 — 7,15: Previsioni del tempo: Musiche del mattino — 8,15: Previsioni del tempo, Bollettino meteorologico, Canzoni — 11: Teatrino in fretta, di Achille Campanile — 11,30: Musica operistica — 12,15: Vetrina di Piedigrotta 1953. Orchestra Vinci — 13: Giornale radio - Previsioni del tempo — 13,15 Carillon: Album musicale - Orchestra Savina — 14: Giornale radio — 14,15-14,30: Novità di teatro - Cronache cinematografiche — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17: Orchestra Angelini — 17,30: Vita musicale in America — 18,15: Luciano Zuccheri, e la sua chitarra — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,15: L'avvocato di tutti, rubrica di quesiti legali — 19,30: «Domani» settimanale per i giovani — 20: Musica leggera — 20,30: Giornale radio: Radiosport — 21: Cinque più cinque: Concorso a premi tra gli ascoltatori: Concerto di musiche operistiche — 21,45: All'insegna della canzone — 22,15: Capodanno, che passione... — 23,15: Giornale radio — 23,30: La Bacchetta d'oro — 24: Segnale orario, 1954 ora vero. Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Il giorno e il tempo — 10-11: La donna e la casa — 13: Trasmissione scambio fra la Radio Diffusione Francese e la Radio Italiana — 13,30: Giornale radio — 14: Parole alla sbarra - Canzoni, canzoni... — 14,30: Schermi e ribalte - Bisesto o non bisesto... canti e musiche di San Silvestro — 15: Giornale radio - Previsioni del tempo - Rapsodia — 16: Orchestra Fragna — 16,30: «Arlecchino», teatro a scacchi a cura di R. Craveri — 17,30: Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli — 18: Giornale radio. Le due età — 19: Concerto in miniatura, soprano Maria Caniglia — 19,15: Buon costume e mal costume — 19,30: Orch Ferrari — 20: Segnale orario - Radiosera — 20,30: Cinque più cinque, conc. a premi tra gli asc. - Tavole fuori testo — 21: Serie d'oro: Il Quartetto Cetra in «Stella Stellina», Capodanno s'avvicina», rivista di R. Romano e Zamponi — 21,30: Mezzo mondo in casa vostra, trasmissione speciale di fine d'anno realizzata dalla Redazione radiocronache del Giornale radio — 23: Gran finale — 24: Segnale orario, 1954 ora vero: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Corso di letteratura francese a cura di G. Macchia — 19,30: Bibliografie ragionate — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera: W. A. Mozart: Quartetto in la maggiore per archi e flauto — 21: Il Giornale del Terzo, note e corrispondenze sui fatti del giorno — 21,30: Serata di fine d'anno.

UNA GRANDE INIZIATIVA!

Siamo lieti annunziare che la CASLIM s.r.l., via Nazionale 1-2 Napoli, Tel. 50068, concessionaria dei motoveicoli «Gloria» di A. Focesi - Milano - offre un «PULCINO» 48 c.c. ad uno tra i primi novanta acquirenti del suddetto ciclomotore. Il vincitore verrà designato dal numero primo estratto sulla ruota di Napoli. Durante questa campagna propagandistica saranno praticate massime rateizzazioni.

Pronto o su misura il vestito ideale DA DANDY VIA NAZIONALE

CONFEZIONI - DRAPPERIE
SARTORIA DI PRIMORDINE
IMPERMEABILI - CAMICERIA
Vendite anche a rate

Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla nota DITTA DANDY, in via Nazionale, 166 (angolo Ventiquattro Maggio).

Da UMBERTO VATTANI
DELLA
TRATTORIA ARCHIMEDE
P.za Caprettari 78
Telefono 561 468
L O C A L E
CARATTERISTICO
CON T A V E R N A
Notte di S. Silvestro
GRAN COTILLONS